unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

DIDATTICA E STUDENTI

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

GUIDA DIDATTICA

ANNO ACCADEMICO 2018 / 2019

Indice

1.	**Storia della Facoltà di Giurisprudenza**	**pag. 1**
2.	**Dipartimento di Giurisprudenza**	**pag. 3**
3.	**Corsi di studio del Dipartimento**	**pag. 4**
	Servizi aggiuntivi e-learning	4
4.	**Corso di studio della classe LMG/01**	**pag. 5**
4.1	Laurea magistrale *a ciclo unico* in Giurisprudenza	5
4.2	Corsi di studio internazionali	
4.2.1	Percorso di formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo con l'Università di Orléans	13
4.2.2	Percorso di formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo con la Faculté Libre de Droit et d'Economie et de Gestion - Faco di Parigi	15
5.	**Corsi di studio delle classi L-39, LM-87**	**pag. 17**
5.1	Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)	17
5.2	Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM-87)	26
6.	**Corsi di studio delle classi L-14, LM-63 – sede di Jesi**	**pag. 35**
6.1	Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (classe L-14)	35
	con quattro *curricula*:	
	✓ Operatore giudiziario e criminologico	
	✓ Consulente per il lavoro	
	✓ Scienze dell'amministrazione	
	✓ Consulente per i trasporti	
6.2	Laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (classe LM-63)	47
	con due *curricula*:	
	✓ Business Law	
	✓ Public Law	
7.	**Tabella esercitazioni linguistiche dei Corsi di studio**	**pag. 54**
8.	**Calendario didattico**	**pag. 57**
9.	**Informazioni generali**	**pag. 58**

1. Storia della Facoltà di Giurisprudenza

Anche se si è dibattuto riguardo alle origini dello Studium Generale maceratese, la prima menzione certa documenta che nel settembre del 1290 il Comune di Macerata emanò un bando secondo cui: «Quicumque vult ire ad studium legis, vadat ad dominum Giuliosum de Monte Granario qui permanet ad dictam Maceratam quia ibi retinet Scholam ». Il giurista di cui si parla era Giulioso da Montegranaro, il quale sembrava appartenesse alla famiglia dei Conventuali e il bando fu fatto diffondere, a cura del Comune di Macerata, in numerosi Comuni della Marca, per cui può dunque ritenersi che nel 1290 sorse in Macerata una scuola di diritto retta da un maestro privato, non abilitata alla concessione di gradus doctorales, la quale fu avviata ed operò sotto l'egida del Comune onde ebbe in sé caratteri pubblicistici. Da una successiva fonte documentale, il Breve emanato da Leone X il 28/5/1518 sulla base di relatio e supplicatio al Pontefice del Vescovo Pietro Flores, apprendiamo che il Collegio degli avvocati curiali di Macerata era autorizzata a conferire gratis il gradus doctoralis a giovani poveri della Provincia, per cui è presumibile che almeno uno dei gymnasia dedicati allo studio dell'utrumque ius fosse anche a Macerata e potesse essere continuazione, diretta o indiretta, della scuola di Giulioso. Allorché divenne Papa Alessandro Farnese (Paolo III), che per anni, agli inizi del '500, era stato a Macerata quale Legato della Marca il Comune avanzò al Pontefice, suppliche volte ad ottenere l'erectio di uno Studium generale ed il Pontefice, con la bolla 1/7/1540 diede luogo alla fondazione in Macerata di "Generale Studium cujuscumque facultatis et scientiae licitae" ed il Comune, provvide alla nomina dei primi lettori stabilendo che l'anno scolastico iniziasse il successivo 18 Ottobre. Il 27/11/1541 venne conferita la prima laurea, in utroque, ad un orvietano, Giuseppe Abiamontani: da allora ad oggi l'Università di Macerata, a parte una brevissima pausa in epoca napoleonica, ha operato ininterrottamente. Per secoli, lo Studio venne governato, per le rispettive competenze, dal Consiglio di Credenza della città, da delegati di questo in numero di quattro o cinque chiamati reformatores ac gubernatores Studii, dai collegi dottorali dei legisti, dei doctores artium ac sacrosanctae medicinae, dei teologi, i quali, come previsto nella bolla istitutiva, autoregolamentavano il proprio funzionamento e disciplinavano quello delle tre facultates attraverso promulgazione di statuta, poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Credenza. Il cerimoniale di laurea si svolgeva dinanzi ai singoli Collegi e si articolava in due sedute e a differenza di quanto accadeva presso altri Studia coevi, la presenza del Vescovo o del suo Vicario era puramente rappresentativa perché essi intervenivano su delega permanente conferita dal Comune, cosicché la laurea finiva per essere conferita dal Comune. Nel 1585, Sisto V concesse allo Studium il privilegio di addottorare non più solo gli studenti poveri, ma chiunque lo desiderasse e pur non conoscendo il numero degli studenti che frequentarono lo Studium durante il suo lungo periodo 'comunale' dal 1540 al 1824 (con interruzione nei tempi napoleonici dal 1808 al 1816) è certo il numero degli addottorati in quel periodo, in quanto i relativi acta graduum testimoniano l'assegnazione di 4889 dottorati nel lasso di tempo indicato. Al ripristino post napoleonico dello Studium, con provvedimento del 23/8/1816 di Papa Pio VII seguì un periodo di gravi difficoltà dovute alle estreme ristrettezze economiche in cui versava il Comune, finché, con la bolla "Quod divina sapientia" di Leone XII del 28/8/1824, l'Università di Macerata venne inserita tra le Università secondarie e divenne così pontificia, vale a dire di Stato, dopo essere stata comunale per secoli e l'anno scolastico 1825/26 venne inaugurato con solennità. C'erano 4 Facoltà (con 20 cattedre): teologia, legge, medicina e chirurgia, filosofia nonché tre gabinetti (di fisica, storia naturale, anatomia e patologia), un laboratorio di chimica e farmacia, un orto botanico cui fu annesso anche un gabinetto di agraria.

Nel 1860 fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa quella di Medicina e nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità dei progressi della scienza e degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica, resa ormai completa con tutte le cattedre, e con vari corsi complementari e nello stesso anno fu decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune, per il mantenimento dell'Università. La Facoltà giuridica ebbe da allora vita florida, vedendo affluire ai suoi corsi sempre numerosi studenti, non solo della regione marchigiana, ma anche di altre regioni, particolarmente di quelle del Mezzogiorno e del litorale adriatico. Nel 1890 fu celebrato il VI centenario dello Studio con la costruzione dell'Aula Magna affrescata, successivamente, dal Rolland e venne ampliata la sede provvedendo, con l'intervento finanziario del Consorzio tra gli enti locali, alla creazione di una nuova biblioteca essendo divenuta la "Mozzi Borgetti" di esclusiva proprietà comunale e destinata ad uso pubblico. Il nuovo secolo assiste, purtroppo, alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale. Negli anni del dopoguerra, l'Università riprende il suo cammino con solerzia e decisione; nel 1919, con decreto regio, "è pareggiata a tutti gli effetti di legge alle altre Università"; nel 1927 si dà il via al

restauro della sede, in concomitanza con la redazione di un nuovo Statuto; numerose iniziative si susseguono con particolare attenzione al potenziamento della didattica; s'incrementano i corsi, si organizza l'Istituto di esercitazioni giuridiche; si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria. Nel secondo dopoguerra l'Università è attenta ad accrescere, in relazione alle emergenti esigenze, il proprio patrimonio di strutture didattiche e logistiche seguendo una concreta politica di scelte culturali di tipo umanistico nella prospettiva di ampliamento e potenziamento del rapporto Università territorio. Segno tangibile di tale politica, dopo la realizzazione negli anni sessanta della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata la costituzione delle Facoltà di Scienze Politiche, Economia, Scienze della Comunicazione e Scienze della Formazione.

Ingresso Principale da Piazza della Libertà

2. Dipartimento di Giurisprudenza

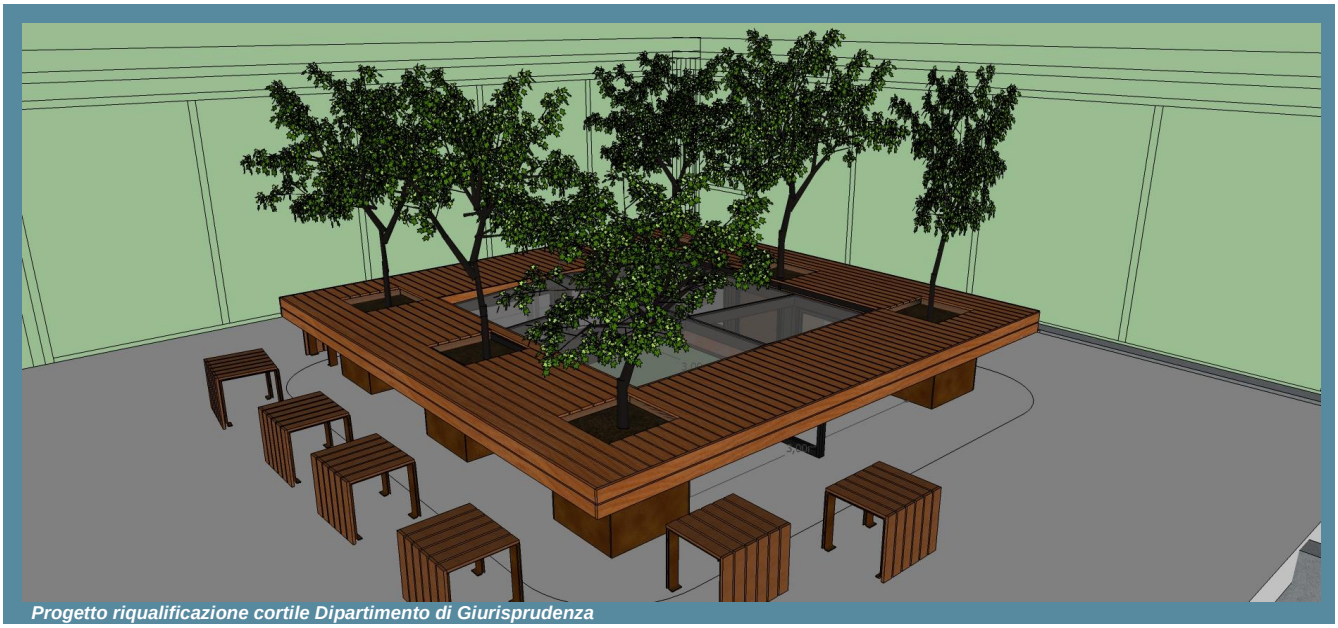
Il **Dipartimento di Giurisprudenza** dell'Università degli studi di Macerata, istituito con D.R. n.443 del 2.8.2012, è articolato in tre Unità Organizzative:

- Didattica e studenti

- Gestione amministrativa e finanziaria

- Ricerca e internazionalizzazione.

Il Dipartimento nel suo complesso si è particolarmente distinto nella valutazione della ricerca scientifica (VQR 2011-2014) ed è uno dei quindici Dipartimenti giuridici italiani ad essere risultato vincitore del progetto "Dipartimenti di Eccellenza", sul tema "Diritto e Innovazione. Europa e Cina di fronte alle sfide della globalizzazione". L'importante riconoscimento è avvenuto agli inizi del 2018 e il finanziamento ottenuto consentirà di ampliare l'organico del personale docente e non docente, implementare la ristrutturazione della biblioteca giuridica (di prossima inaugurazione), finanziare assegni di ricerca e borse di dottorato, investire in un programma di internazionalizzazione per studenti e docenti, contribuire a realizzare un polo di ricerca sulle tematiche oggetto del progetto.



Progetto riqualificazione cortile Dipartimento di Giurisprudenza

3. Corsi di studio del Dipartimento

Corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale)

Giurisprudenza **(*)** - classe LMG/ 01

Possibilità di programmi internazionali a titolo multiplo:

- Titolo multiplo con l'Università di Orléans / FRANCIA
- Titolo multiplo con la Faculté Libre de Droit et d'Economie et de Gestion - FACO di Parigi / FRANCIA

Corsi di laurea

1. Scienze Giuridiche Applicate **(*)** - classe L-14 - (*sede di Jesi - AN*)

   con quattro *curricula*:

   • Operatore giudiziario e criminologico **(*)**

   • Consulente per il lavoro **(*)**

   • Scienze dell'amministrazione **(*)**

   • Consulente per i trasporti **(*)**

2. Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale - classe L-39

Corsi di laurea magistrale

1. Scienze dell'amministrazione pubblica e privata **(*) - c**lasse LM-63 - (*sede di Jesi - AN*)

   con due *curricula*:

   - Business Law **(*)**
   - Public Law **(*)**

2. Politiche e programmazione dei servizi alla persona - classe LM-87

Servizi aggiuntivi e-learning (*)

Ai corsi di studio del Dipartimento indicati con **(*)** è possibile iscriversi anche con modalità e-learning. I Corsi erogati in modalità e-learning sono un servizio offerto dall'Università di Macerata per sostenere lo studente nella fase di preparazione degli esami universitari. Il metodo di studio proposto si basa sulla interazione tra lo studente ed un tutor che sostiene l'apprendimento degli studenti, predisponendo, in accordo con il professore, specifiche attività didattiche.

L'apprendimento in ambiente e-learning assolve anche ad una funzione socializzante che aiuta lo studente fuori sede a fronteggiare non da solo la preparazione agli esami. E' comunque consigliabile consultare il sito Servizi e-learning (http://elearning.unimc.it e http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/e-learning/informazioni-generali) o contattare l'ufficio competente che fornisce tutte le indicazioni necessarie all'espletamento delle pratiche amministrative di iscrizione, svolgendo anche funzioni di orientamento didattico.

4. Corso di studio della classe LMG/01

4.1 Laurea Magistrale *a ciclo unico* in Giurisprudenza

Obiettivi formativi

Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica.

Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LMG/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

Sbocchi professionali

Il laureato in Giurisprudenza è in possesso di una competenza nel settore delle scienze giuridiche che gli consente di svolgere molteplici funzioni, le quali abbracciano i settori tradizionali delle professioni legali (notaio, magistrato, avvocato), il pubblico impiego, la ricerca e l'alta formazione nell'ambito delle scienze giuridiche, i ruoli di amministrazione e rappresentanza in organismi umanitari, culturali, politici, sindacali nazionali ed internazionali.

Le funzioni associate ai profili professionali individuati consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a persone fisiche e giuridiche, nell'accesso ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, nella gestione di imprese pubbliche, private, enti no-profit nazionali e internazionali.

Requisiti di ammissione

Può accedere alla laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' richiesta una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso. Se l'esito non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà coerenti attività di sostegno.

Fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non potrà sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

Trasferimenti e passaggi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

- **Immatricolazione studente con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari**

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Gli studenti in possesso della laurea triennale in Scienze giuridiche (Classe 31), conseguita presso il nostro od altro Ateneo, conservano i crediti già acquisiti.

Eventuali debiti (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere integrati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La posizione degli studenti la cui carriera sia decaduta o cessata per rinuncia, presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

- **Immatricolazione studente per trasferimento/passaggio di corso**

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno del nostro Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Eventuali debiti (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere integrati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Piano degli studi

DISCIPLINA	S.S.D.	CFU
I ANNO		
Diritto romano 1	IUS/18	9
Storia del Diritto 1	IUS/19	9
Filosofia del Diritto 1	IUS/20	9
Diritto privato 1	IUS/01	9
Diritto costituzionale 1	IUS/08	9
Economia politica	SECS-P/01	9
Affine o integrativa		8
II ANNO		
Diritto privato 2	IUS/01	9
Diritto commerciale	IUS/04	15
Sistemi giuridici comparati *oppure* Comparative Legal Systems*	IUS/02	9
Diritto ecclesiastico	IUS/11	8
Diritto dell'Unione europea *oppure* European Union Law*	IUS/14	9
Affine o integrativa		8
III ANNO		
Diritto civile	IUS/01	9
Diritto penale	IUS/17	15
Diritto internazionale *oppure* International Law*	IUS/13	12
Diritto romano 2	IUS/18	6
Diritto del lavoro	IUS/07	15
Lingua		6
IV ANNO		
Diritto amministrativo	IUS/10	9
Diritto tributario	IUS/12	8
Diritto costituzionale 2 *oppure* Constitutional Law *	IUS/08	6
Diritto processuale civile 1	IUS/15	10
Diritto processuale penale 1	IUS/16	10

Storia del Diritto 2 *oppure* European Legal History *	IUS/19	6
Affine o integrativa		8
V ANNO		
Diritto processuale penale 2	IUS/16	6
Diritto processuale civile 2	IUS/15	6
Giustizia amministrativa	IUS/10	9
Filosofia del Diritto 2	IUS/20	6
Affine o integrativa		8
A scelta dello studente		8
Ulteriori conoscenze		4
Prova finale		13
Totale cfu		300

	INSEGNAMENTI AFFINI O INTEGRATIVI (8 CFU)	**S.S.D.**
1.	Comparative Contract Law *	IUS/02
2.	Diritto agrario	IUS/03
3.	Diritto comune	IUS/19
4.	Diritto costituzionale regionale	IUS/08
5.	Diritto dei trasporti e della circolazione stradale	IUS/06
6.	Diritto della navigazione	IUS/06
7.	Diritto della previdenza sociale	IUS/07
8.	Diritto delle procedure concorsuali	IUS/15
9.	Diritto dello sport	IUS/01
10.	Diritto di famiglia	IUS/01
11.	Diritto industriale	IUS/04
12.	Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13
13.	Diritto penale progredito	IUS/17
14.	Diritto penitenziario	IUS/16
15.	Diritto privato comparato	IUS/02
16.	European company law *	IUS/04
17.	Medicina legale	MED/43
18.	Procedura penale minorile	IUS/16
19.	Storia del diritto penale	IUS/19
20.	Storia delle costituzioni moderne	IUS/19
21.	Teoria generale del diritto	IUS/20
22.	Tossicologia forense	MED/43

* Insegnamenti in lingua inglese

Nel presente anno accademico saranno offerti, accanto ai tradizionali corsi in italiano ed in alternativa agli stessi, anche i seguenti corsi in lingua inglese:

1) **Comparative Legal Systems** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Sistemi giuridici comparati;

2) **Constitutional Law** (6 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto costituzionale 2;

3) **European Union Law** (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea;

4) **International Law** (12 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto internazionale.

5) **European Legal History** (6 cfu) in alternativa all'insegnamento di Storia del Diritto 2.

I suddetti corsi sono rivolti sia agli studenti Erasmus che agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza i quali potranno scegliere se frequentare il/i corso/i e sostenere il/i relativo/i esame/i di profitto in italiano o in inglese.

Nell'ambito degli insegnamenti affini o integrativi saranno offerti, inoltre, gli insegnamenti di **Comparative Contract Law** e di **European Company Law** (8cfu).

*Gli studenti iscritti nell'a.a. 2018/2019 al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che frequenteranno tutti i corsi in lingua inglese attivati nell'ambito del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (che costituiscono il cd. programma "**Transnational Law and Culture**") superando tutti i relativi esami potranno ottenere, dietro presentazione di apposita istanza agli uffici della Segreteria Studenti, una specifica menzione nel certificato degli esami.*
Per maggiori informazioni e per l'iscrizione al programma, si rinvia dalla pagina web dedicata consultabile al seguente link: http://giurisprudenza.unimc.it/en/courses/didactic-offer/degree-courses/transnational-law-and-culture-programme .

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri") con prove di esami definite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

Attività lasciate alla libera scelta dello studente (8 cfu)

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;

2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea, il Dipartimento ha dato la possibilità ai docenti interessati di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L'intenzione di attivare seminari di tale natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

a) il programma del seminario;

b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;

c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari è di norma subordinato al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Lingua (6 cfu)

L'acquisizione dei crediti previsti per la lingua (6 crediti) avverrà per tutti gli studenti del Corso di laurea in Giurisprudenza nel modo che segue:

a) Lingua inglese

Presso la sede del Dipartimento il CLA (Centro linguistico di Ateneo) organizza esercitazioni linguistiche per n. 60 ore nel primo semestre – settembre/dicembre 2018 - (prime 30 ore = A2 + ulteriori 30 ore = B1) ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1.

b) Lingue francese, spagnola e tedesca

Per le lingue: francese, spagnolo e tedesco, gli studenti potranno frequentare i corsi organizzati dal CLA ("*Corsi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo*") (**cfr. tabelle punto 7**) secondo calendari reperibili nel sito del CLA (http://cla.unimc.it/it) e delle altre strutture didattiche suindicate ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1(A2 per la lingua tedesca).
Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

Ulteriori conoscenze (4 cfu)

I crediti relativi alle "Ulteriori conoscenze" possono essere acquisiti o mediante prove idoneative di lingua o mediante il riconoscimento della patente europea del computer (ECDL) o attraverso lo svolgimento di un periodo di tirocinio, o mediante il riconoscimento di titoli linguistici o informatici (diversi dall'ECDL) secondo le modalità di seguito illustrate.

1_ Prove idoneative lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo

Gli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza che intendano conseguire i 4 cfu previsti alla voce "Ulteriori conoscenze" mediante le conoscenze linguistiche potranno in alternativa:

a) frequentare nel secondo semestre lo specifico corso di lingua inglese organizzato presso la sede del Dipartimento dal CLA per il livello B2 (40 ore) o i corsi di lingua francese, tedesca e spagnola organizzati dal CLA nell'ambito dei "Corsi aperti" (vd. supra -b) per il medesimo livello B2 (B1 per la lingua tedesca) con superamento della relativa prova;

b) frequentare un corso di lingua e sostenere la relativa prova idoneativa di livello B1 da 4 cfu in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua";

c) chiedere il riconoscimento di una certificazione linguistica internazionale conseguita in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua" nel caso in cui la certificazione sia di livello inferiore o uguale al livello B1 (per le modalità di riconoscimento, vedi infra 4. Riconoscimento dei titoli linguistici ed informatici).

La prova idoneativa di lingua non prevede il conseguimento di un voto in /30, né la trascrizione dei CFU conseguiti nel libretto dello studente da parte dell'esercitatore. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

N.B.: *Le prove idoneative di lingua si svolgono, di norma, in concomitanza con gli appelli di esame.*

2_ Patente europea del computer (ECDL)

Gli studenti in possesso della certificazione attestante il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL) potranno presentare in Segreteria Studenti la richiesta di riconoscimento di CFU a copertura della voce "Ulteriori conoscenze".

Si ricorda che l'Università di Macerata è un Test Center ECDL AICA abilitata al rilascio della certificazione NUOVA ECDL (la patente europea del computer). Gli studenti interessati possono acquistare la skill card, sostenere gli esami ed esercitarsi con software di autoapprendimento e di simulazione dell'esame o avere in prestito il libro di preparazione con CD di esercitazioni, secondo le precise indicazioni presenti nella pagina dedicata del sito del CSIA: http://csia.unimc.it/it/Studenti/ecdl.

3_ Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze".

a. Tirocinio e percorso formativo dello studente.

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci – Commercialisti - Consulenti del lavoro – Camere di Commercio.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

b. Durata del tirocinio e attribuzione crediti

Le ore previste per i tirocini sono 100 (1 credito = 25 ore). Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione tirocini.

c. Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico- amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

d. Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto. La stipula delle convenzioni è di competenza dell'Ufficio Offerta formativa e Stage.

e. Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

f. Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio di classe (cfr. infra "Tutorato").

g. Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre la data indicata sul sito web del Dipartimento.

4_ Riconoscimento dei titoli linguistici ed informatici

Al di fuori di quanto previsto dai punti 1 e 2, gli studenti che fossero in possesso di titoli linguistici o informatici (diversi dall'ECDL) potranno inoltrare la richiesta di riconoscimento crediti alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

Cambio di cattedra

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata agli uffici della Direzione del Dipartimento.

Propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.
Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti le lezioni.
Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.
Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Gli studenti sono tuttavia invitati a non affrontare gli insegnamenti previsti dal secondo anno in poi senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame. Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri componenti possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

A partire dall'a.a. 2015/2016 è stato implementato anche presso il Dipartimento di Giurisprudenza il **Progetto I CARE** secondo le modalità pubblicizzate nel portale di Ateneo e nel sito internet del Dipartimento.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web del Dipartimento.

Semestre anticipato di pratica forense

I laureandi in Giurisprudenza potranno effettuare presso gli studi legali, prima di aver conseguito il titolo universitario, 6 dei 18 mesi stabiliti per il praticantato, obbligatoriamente richiesto per partecipare all'esame di abilitazione alla professione.
L'anticipazione del tirocinio forense potrà essere svolta in base ai requisiti previsti dalle convenzioni sottoscritte con i singoli Consigli dell'Ordine. Al momento sono state sottoscritte le Convenzioni con gli Ordini degli Avvocati di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e Ancona.

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Classe,

sotto la guida di un docente che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 13 crediti formativi. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è fino a punti 7/110. Lo studente che si laurea in corso ha inoltre diritto ad un punto in più. La lode viene conferita solo all'unanimità dalla Commissione.

4.2 Corsi di studio internazionali

4.2.1 Percorso di formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo con l'Università di Orléans

Il Dipartimento di Giurisprudenza e la Facoltà di Diritto dell'Università d'Orléans hanno congiuntamente progettato un percorso comune di studi in diritto italiano e diritto francese della durata di cinque anni che si svolgerà sia in Francia sia in Italia. Lo scopo del corso comune di studi è la formazione di una figura professionale di elevata qualificazione altamente competente in diritto italiano e in diritto francese, capace di rispondere con successo alle sfide connesse all'integrazione europea e alla globalizzazione, che richiedono con intensità crescente l'internazionalizzazione degli studi giuridici.

Il percorso, difatti, è finalizzato all'acquisizione di una cultura giuridica generale in diritto italiano e francese, all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle connessioni sistematiche, nonché al conseguimento di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento.

A tale acquisizione di capacità e competenze è collegata un'approfondita conoscenza del francese, garantita da corsi intensivi di lingua e dall'esperienza diretta conseguente alla mobilità, nonché la conoscenza di base dell'inglese.

A tal fine, è proposto un programma di studi della durata quinquennale, che gli studenti partecipanti svolgeranno in parte in Italia e in parte in Francia, al termine del quale potranno conseguire: il diploma francese di ***Licence*** - menzione Diritto e il diploma francese di ***Maîtrise*** - menzione Diritto, rilasciati dall'Università di Orléans; la **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**, rilasciata dall'Università di Macerata. Il conseguimento complessivo dei titoli è subordinato all'acquisizione di tutti i crediti previsti dal piano didattico. I titoli sono spendibili in entrambe le nazioni senza bisogno di ulteriori adempimenti.

Il percorso è aperto agli studenti aventi una buona conoscenza del francese. L'accesso sarà garantito a un numero massimo di **5 studenti**. Ciò permetterà una formazione intensiva e personale di ciascun studente.

Profili professionali

I diplomati del percorso di formazione giuridica italo-francese, grazie alla peculiare formazione ricevuta, oltre che indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocato, notaio e magistrato), potranno svolgere attività professionali con elevata responsabilità legate a carriere internazionali, con particolare riferimento ai rapporti italo-francesi, nel settore pubblico e privato.

Piano didattico

Il programma didattico previsto è lo stesso del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, con la differenza che, negli anni di mobilità, alcuni insegnamenti verranno frequentati presso l'Università di Orléans, dove verranno, altresì, sostenuti i relativi esami.

Per favorire l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche, gli studenti partecipanti al percorso sono tenuti a frequentare dei corsi integrativi gratuiti di lingua francese svolti dal Centro linguistico d'Ateneo.

Il conseguimento complessivo dei titoli (Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, *Licence* e *Maîtrise*) è subordinato all'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studio, ivi compresi i crediti relativi al superamento della prova finale della Laurea, consistente nella discussione di un elaborato scritto presso l'Università di Macerata. Ciascuna Università convaliderà, secondo modalità prestabilite, gli esami sostenuti e la carriera. Una volta convalidata la carriera, i titoli saranno deliberati.

Programma di mobilità degli studenti

Il programma della mobilità prevede la frequenza del I anno (a.a. 2018/19), III anno (a.a. 2020/21) e V anno (a.a. 2022/23) presso l'Università di Macerata; II anno (a.a. 2019/20) e IV anno (a.a. 2021/22) presso l'Università di Orléans.

Accoglienza degli studenti presso l'Università di Orléans

Al pari dell'Ateneo maceratese, l'Università di Orléans vanta, in Francia, una delle più antiche e prestigiose tradizioni di insegnamento e di studio del diritto.

La Facoltà di diritto si trova all'interno di un vasto e moderno campus universitario, dotato di ampi spazi verdi, di numerosi impianti sportivi e di strutture ricreative e di aggregazione. Orléans è una delle più antiche città francesi, sviluppatasi sulle rive della Loira, ben collegata a Parigi che dista un'ora di treno.

L'università di Orléans metterà a disposizione degli studenti in provenienza dell'Università di Macerata gli stessi servizi offerti ai propri iscritti e i servizi che sono riservati agli studenti stranieri (riunioni informative, speak-dating, visite guidate, etc).

Sarà inoltre fornita assistenza nelle pratiche amministrative e nella ricerca di un alloggio adeguato. Gli studenti potranno essere alloggiati in una delle residenze universitarie del Crous d'Orléans (Ente francese di assistenza degli studenti universitari).

Gli studenti avranno accesso alle strutture universitarie (biblioteche, laboratori di lingue, centri di ricerca, impianti sportivi, etc.) e alle mense universitarie a prezzo convenzionato.

Spese di viaggio, borse di studio e rimborso spese

Sono a carico dello studente spese personali, compreso l'alloggio, il trasporto, l'assicurazione, la manutenzione dell'alloggio ed eventuali spese che si possono presentare durante il periodo di soggiorno all'estero.

Gli studenti potranno presentare domanda per i bandi Erasmus Plus Studio a.a. 2019/2020 e a.a. 2021/2022 che permetteranno loro di usufruire prioritariamente della borsa per trascorrere il II anno e il IV anno di studi presso l'Università di Orléans, nel rispetto dei requisiti previsti da tali bandi, tra i quali vi è la conoscenza a livello B2 della lingua francese.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 18 luglio 2018, gli studenti ammessi al percorso potranno, inoltre, usufruire, del rimborso delle spese di mobilità sostenute fino ad un importo massimo di euro 750,00 per ciascuno studente, dietro presentazione di apposita istanza in carta semplice e previa esibizione dei giustificativi di spesa relativi a spese di viaggio e/o alloggio.

Selezione

La partecipazione al percorso di formazione giuridica italo-francese avviene tramite partecipazione a un bando pubblicato sul sito internet dell'Università e del Dipartimento.

La selezione verterà principalmente su un colloquio, durante il quale verranno valutati i profili motivazionali e le conoscenze linguistiche.

Maggiori dettagli saranno resi noti nella pagina dedicata del sito web del Dipartimento ("*Corsi di studio internazionali*").

Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il personale dell'Unità Organizzativa Didattica e Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza:

Dott. Arrigo Cimica / tel.0733-2582440 / arrigo.cimica@unimc.it

Dott.ssa Francesca Pietrella / tel. 0733-2582489 / francesca.pietrella@unimc.it

e/o la docente Prof.ssa Pamela Lattanzi / pamela.lattanzi@unimc.it .

4.2.2 Percorso di formazione giuridica italo-francese a titolo multiplo con la Faculté libre de droit ed d'Economie et de Gestione – Faco di Parigi / Francia

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha avviato dall'a.a. 2017/2018 un percorso quinquennale comune di studi in diritto italiano e diritto francese con la Faculté Libre de Droit et d'Economie et de Gestion – (Faco) di Parigi, una struttura privata di studi superiori creata nel 1968, situata nel cuore di Parigi, che propone da oltre 48 anni percorsi di formazione in diritto e in economia e gestione.

Lo scopo del corso comune di studi è la formazione di una figura professionale di elevata qualificazione altamente competente in diritto italiano e in diritto francese. Il percorso è finalizzato all'acquisizione di una cultura giuridica generale in diritto italiano e francese, all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle connessioni sistematiche, nonché al conseguimento di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento.

A tale acquisizione di capacità e competenze è collegata un'approfondita conoscenza del francese, garantita da corsi intensivi di lingua e dall'esperienza diretta conseguente alla mobilità, nonché la conoscenza di base dell'inglese.

A tal fine, è proposto un programma di studi della durata quinquennale, che gli studenti partecipanti svolgeranno in parte in Italia e in parte in Francia, al termine del quale potranno conseguire: il diploma francese della Faco di fine primo ciclo (*diplôme de fin de premier cycle*) equivalente a tre anni di studi e il diploma della Faco *Maître es arts juridiques*, (dopo la convalida del quarto anno di percorso, 240 ECTS), equivalente alla Maîtrise en Droit, rilasciati dalla FACO di Parigi e la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, rilasciata dall'Università di Macerata.

Il conseguimento complessivo dei titoli è subordinato all'acquisizione di tutti i crediti previsti dal piano didattico.

Il percorso è aperto agli studenti aventi una buona conoscenza del francese. L'accesso sarà garantito a un numero massimo di 3 studenti. Ciò permetterà una formazione intensiva e personale di ciascun studente.

Profili professionali

I diplomati del percorso di formazione giuridica italo-francese, grazie alla peculiare formazione ricevuta, oltre che indirizzarsi alle tradizionali professioni legali (avvocato, notaio e magistrato), potranno svolgere attività professionali con elevata responsabilità legate a carriere internazionali, con particolare riferimento ai rapporti italo-francesi, nel settore pubblico e privato.

Piano didattico

Il programma didattico previsto è lo stesso del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, con la differenza che, negli anni di mobilità, alcuni insegnamenti verranno frequentati presso la Faco di Parigi, dove verranno, altresì, sostenuti i relativi esami.

Per favorire l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche, gli studenti partecipanti al percorso sono tenuti a frequentare dei corsi integrativi gratuiti di lingua francese svolti dal Centro linguistico d'Ateneo.

Il conseguimento complessivo dei titoli (Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, *Diplôme de fin de premier cycle* e *Maître es arts juridiques*) è subordinato all'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studio, ivi compresi i crediti relativi al superamento della prova finale della Laurea, consistente nella discussione di un elaborato scritto presso l'Università di Macerata. Ciascuna Università convaliderà, secondo modalità prestabilite, gli esami sostenuti e la carriera. Una volta convalidata la carriera, i titoli saranno deliberati.

Programma di mobilità degli studenti

Il programma della mobilità prevede la frequenza del I anno (a.a. 2018/19), III anno (a.a. 2020/21) e V anno (a.a. 2022/23) presso l'Università di Macerata; II anno (a.a. 2019/20) e IV anno (a.a. 2021/22) presso la Faco di Parigi.

Accoglienza degli studenti presso la Faco

La Faco offrirà assistenza nella ricerca di un alloggio nonché tutti i servizi che sono previsti per gli studenti stranieri.

Spese di viaggio, borse di studio e rimborso spese

Sono a carico dello studente spese personali, compreso l'alloggio, il trasporto, l'assicurazione, la manutenzione dell'alloggio ed eventuali spese che si possono presentare durante il periodo di soggiorno all'estero.

Gli studenti potranno presentare domanda per i bandi Erasmus Plus Studio a.a. 2019/2020 e a.a. 2021/2022 che permetteranno loro di usufruire prioritariamente della borsa per trascorrere il II anno e il IV anno di studi presso la Faco di Parigi, nel rispetto dei requisiti previsti da tali bandi, tra i quali vi è la conoscenza a livello B1 della lingua francese.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento nell'adunanza del 18 luglio 2018, gli studenti ammessi al percorso potranno, inoltre, usufruire, del rimborso delle spese di mobilità sostenute fino ad un importo massimo di euro 1.000,00 per ciascuno studente, dietro presentazione di apposita istanza in carta semplice e previa esibizione dei giustificativi di spesa relativi a spese di viaggio e/o alloggio

Selezione

La partecipazione al percorso di formazione giuridica italo-francese avviene tramite partecipazione a un bando pubblicato sul sito internet dell'Università e del Dipartimento.

La selezione verterà principalmente su un colloquio, durante il quale verranno valutati i profili motivazionali e le conoscenze linguistiche.

Maggiori dettagli saranno resi noti nella pagina dedicata del sito web del Dipartimento ("*Corsi di studio internazionali*").

Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il personale dell'Unità Organizzativa Didattica e Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza:

Dott. Arrigo Cimica / tel. 0733-258.2440 / arrigo.cimica@unimc.it

Dott.ssa Francesca Pietrella / tel. 0733-2582489 / francesca.pietrella@unimc.it

e/o la Docente Prof.ssa Pamela Lattanzi / pamela.lattanzi@unimc.it .

5. Corsi di studio delle classi L-39, LM-87

5.1. Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale

Il corso triennale di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona. Il conseguimento della laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione (Assessorati ai Servizi sociali degli Enti locali, Aziende Sanitarie Locali, Dipartimento per la Giustizia, ecc.). e alla libera professione ed opportunità di inserimento in amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e imprese nel settore profit e non profit;
- l'accesso al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, di aiuto nei processi di inclusione sociale con finalità preventivo-promozionali ed organizzative, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale.

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di complessità medio alta.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito del Dipartimento.

Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

La carriera degli studenti provenienti da altri corsi di laurea o la carriera degli studenti in possesso della seconda laurea sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea.

1_ Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università: passaggi e trasferimenti, seconde lauree, decaduti, obsolescenze

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e delle eventuali integrazioni relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

2_ Integrazione di esami per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono integrare crediti formativi relativi ad un insegnamento, dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

3_ Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera: decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Il percorso formativo di studenti la cui carriera sia decaduta o cessata per rinuncia, presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

4_ Immatricolazione studenti: trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno del nostro Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea.

Eventuali integrazioni (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono articolati in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

Piano degli studi

S.S.D.	DISCIPLINA	CFU
	I ANNO	
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale (◊)	8
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5
Attività formative a scelta dello studente		5
Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
Abilità informatiche		2
Totale crediti annuali		**60**
	II ANNO	
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I **(°)**	7
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale **(◊)**	8
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5
M-PSI/05	Psicologia sociale	6
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6
M-PSI/08	Psicologia clinica biennale I **(¤)**	6
Attività formative a scelta dello studente		2
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
Totale crediti annuali		**60**
	III ANNO	
SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II **(°)**	6
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6
M-PSI/08	Psicologia clinica biennale II **(¤)**	4
M-PSI/08	Laboratorio di Psicologia clinica	2
Attività formative a scelta dello studente		5
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
MED/43	Medicina sociale **(°°)**	5
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale **(°°)**	5
IUS/11 IUS/12	Diritto del multiculturalismo **(°°)** *oppure* Diritto tributario degli enti no profit **(°°)**	5
MGGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano **(°°)**	5
Conoscenze linguistiche		2
Discussione prova finale		8
Totale crediti annuali		**60**

(◊) Il corso di *Sociologia e Politica sociale* (corso fondamentale) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(**¤)** Il corso di *Psicologia clinica biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°°) Insegnamenti affini o integrativi attivati per l'a.a. 2018-2019 da sostenere per complessivi 20 CFU.

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea ad esaurimento della classe 6 Scienze del Servizio Sociale vale l'ordinamento didattico previgente, è fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, per cui è necessario presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Attività didattiche

Le attività didattiche del corso si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari.

Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione di un Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

PRIMO ANNO

Propedeuticità: insegnamento di Principi, etica e metodologia del servizio sociale

- 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

SECONDO ANNO

Propedeuticità: insegnamento di Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

TERZO ANNO

Propedeuticità: insegnamento di Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

- Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

La competenza della supervisione del tirocinio pratico è riservata ad un assistente sociale che esercita la professione presso uno degli Enti convenzionati con l'Università di Macerata iscritto all'Ordine Professionale degli assistenti sociali - Albo A (per il biennio), Albo B (per il triennio), in regola con l'obbligo formativo e che eserciti la professione di assistente sociale da almeno 3 anni.

Il Consiglio Unificato delle lauree in Servizio sociale (Classi L-39 e LM-87) in data 13.12.2017 ha deliberato che dal 14.12.2017 tutti i progetti formativi relativi ai tirocini curriculari degli studenti iscritti al corso di laurea in *Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale* e al corso di laurea magistrale in *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* saranno sottoposti unicamente alla valutazione dei docenti di materie professionali che rivestono la qualifica di Assistente sociale.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità direttamente inserito in carriera a cura della Segreteria Studenti.

Gli studenti dovranno consegnare a mano o spedire per posta alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza la documentazione finale dell'attività di tirocinio professionale, composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'AS Supervisore dell'Ente ospitante.

Una volta verificata la completezza, la documentazione è trasmessa al Consiglio di classe unificata che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/ non idoneità con conseguente attribuzione dei crediti relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Il deposito in Direzione della documentazione finale relativa al tirocinio professionale del 3° anno deve improrogabilmente avvenire almeno 40 giorni prima della data di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe L-39 (Laboratorio di orientamento al tirocinio nei servizi sociali 1° anno e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali 2° e 3° anno) è di competenza dell'Assistente Sociale (AS) che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità / non idoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 3° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

N.B. *Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività, eventualmente recuperate e completate nell'**anno successivo di corso**, che non possono essere sostituite da altre modalità (relazioni, ecc.).*

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Laboratorio di orientamento al tirocinio professionale e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali

Le attività di orientamento e Laboratorio per l'apprendimento del tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali annualmente selezionati dall'Università. Tali attività, collegate all'acquisizione di una specifica tipologia di crediti formativi, distinta dal tirocinio professionale, sono obbligatorie, e non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o altre modalità (relazioni, ecc.).

Attività formative a scelta dello studente

Il regolamento didattico del corso di studio prevede crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto;
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;

- con le modalità indicate per l'attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici;

- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nei piani di studi dell'Università di Macerata.

Non si possono comunque scegliere esami del Biennio magistrale da inserire nel triennio e viceversa.

Gli insegnamenti a scelta non entrano nel calcolo della media e non possono costituire disciplina di esame di laurea.

- **Attività seminariale ed esercitazioni**

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi dà diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività. L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.
Per ottenere l'accreditamento all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e apposito verbale online il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari è di norma subordinato al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

- **Ulteriore attività di tirocinio formativo**

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.

Lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, che provvederà a trasmetterlo al Consiglio di classe unificata, un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza.

Il Consiglio, sentiti i docenti di materie professionali, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, con propria delibera trasmessa agli organi competenti autorizza/non autorizza lo svolgimento di tale attività.

- **Servizio civile volontario**

Lo svolgimento di attività di servizio civile dà diritto all'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;

b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;

c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

	Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario	CFU
	Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
	Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4
	Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
	Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche

- **Abilità linguistiche**

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente nel sito del CLA (cfr. **tabella punto 7** esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza).

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito del CLA (cla.unimc.it).

- **Abilità informatiche**

Per l'acquisizione dei 2 CFU alla voce "Abilità informatiche" del piano di studi sono previste apposite prove idoneative le cui date sono consultabili nella bacheca appelli di esame.
Il materiale di studio è disponibile presso gli uffici del Polo Pantaleoni (Via Pescheria Vecchia).

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dal Dipartimento potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi da parte del Consiglio di Classe.

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame.

L'iscrizione on line (accessibile dal sito del Dipartimento) agli appelli di esame da sostenere presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello secondo le modalità reperibili nel sito https://studenti.unimc.it utilizzando le apposite credenziali. Per gli esami da sostenere presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri componenti possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione d'esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Propedeuticità

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

Tutorato

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

A partire dall'a.a. 2015/2016 è stato implementato anche presso il Dipartimento di Giurisprudenza il **Progetto I CARE** secondo le modalità pubblicizzate nel portale di Ateneo e nel sito internet del Dipartimento.

Prova finale

Per ciascun anno accademico saranno fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello. Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito web, apposita domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente.
Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito del Dipartimento, presso la Direzione del Dipartimento domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito del Dipartimento.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti annualmente da ciascun docente titolare di insegnamento.

Il tema della discussione sarà sorteggiato all'interno di una rosa di temi relativi a due discipline indicate dallo studente.

Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito del Dipartimento almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.
La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda, dovrà presentarne una nuova per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato. I due insegnamenti inizialmente scelti rimangono invariati.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento, che provvederà a formalizzare la sostituzione del coordinatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato, provvede a predisporre una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato per il docente che lo andrà a sostituire.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

5.2. Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM -87)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'Assistente sociale specialista

Il corso di laurea magistrale della classe LM- 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti, con particolare attenzione alla specializzazione orientata al management e all'esercizio di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione dei servizi sociali e alla persona, anche dal punto di vista della formazione permanente che caratterizza la professione dell'Assistente sociale specialista.

Il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale specialista previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione, così come attualmente regolamentato;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione con espletamento di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche socio-sanitarie, nell'area dei servizi sociali del settore for profit e non profit, nell'ambito della formazione professionale;
- l'accesso ai livelli direttivi e dirigenziali di strutture pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona e dei servizi sociali del Terzo Settore;
- l'accesso alla libera professione e alla formazione professionale;
- nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale

Per accedere al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli:

a. laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale;

b. laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale:
gli studenti sono ammessi senza debiti né crediti al corso di laurea magistrale della classe LM-87, ma gli esami eventualmente già presenti nel corso di laurea triennale devono essere nuovamente sostenuti nel percorso della laurea magistrale, senza possibilità di abbreviazione di carriera, concordando con il docente titolare del corso un programma differenziato rispetto a quello già svolto;

c. diploma D.U.S.S. e S.A.S;
La posizione di questa tipologia di studenti è espressamente disciplinata dall'art. 13 c. 6 D.M. 270/2004. Pertanto gli esami sostenuti nel percorso triennale sono integralmente riconosciuti in misura corrispondente al numero di crediti formativi universitari previsto negli ordinamenti delle classi L-39 e LM-87 dell'Università degli Studi di Macerata, con eventuale riconoscimento e attribuzione di crediti nel percorso della laurea magistrale.
Nel caso in cui nel piano di studi del percorso triennale non siano presenti settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università degli Studi di Macerata è inoltre assegnata una integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari secondo la previsione dell'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007 in misura corrispondente al numero di crediti attribuito agli insegnamenti di tali settori offerti nell'ambito del corso di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39).
La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 (che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo al debito formativo assegnato;

d. diploma rilasciato dalle Scuole universitarie di cui all'art. 3 D.P.R. 14/1987 e di diploma convalidato ai sensi degli articoli 5 D.P.R. 14/1987, 3 c. 1 D.P.R. 280/1989 e 1 decreto MURST 340/1998 (c.d. convalida universitaria):
gli studenti in possesso di tali diplomi saranno ammessi al corso di laurea magistrale classe LM-87 previa integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari prevista dall'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007.

L'integrazione sarà determinata mediante individuazione dei settori scientifico-disciplinari non presenti nel piano di studi del percorso triennale in misura corrispondente al numero di crediti attribuito all'insegnamento dello stesso settore offerto dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito della CLASSE L-39.
La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 (che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo al debito formativo assegnato.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale tutti gli altri titoli, comprese le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987 (cosiddette convalide "lavorative").

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza dall'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità.

Se lo studente ha conseguito la laurea triennale della classe L-39 (o classe 6) corrispondente alla laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si presume acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Se lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito con le modalità dettagliatamente esposte al paragrafo precedente.

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

La carriera degli studenti provenienti da altri corsi di laurea o la carriera degli studenti in possesso della seconda laurea sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea.

1_ Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università: passaggi e trasferimenti, seconde lauree, decaduti, obsolescenze

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e delle integrazioni curriculari da sostenere relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

2_ Integrazione di esami per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono integrare crediti formativi relativi ad un insegnamento, dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

3_ Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera: decaduti e rinunciatari

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Il percorso formativo di studenti la cui carriera sia decaduta o cessata per rinuncia, presso il nostro od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

4_ Immatricolazione studenti: trasferimento/passaggio di corso

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno del nostro Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea.

Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Conversione dei curricula

La valutazione e la conversione dei curricula avverrà con le stesse modalità descritte per il corso di laurea triennale.
Gli studenti che abbiano intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo o corso di laurea di primo livello e al momento del trasferimento o passaggio al corso di laurea di primo livello della classe L-39 presso l'Università degli Studi di Macerata abbiano ottenuto l'attribuzione di crediti formativi in esubero relativi ad esami di profitto o attività formative non previste nei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 dell'Università di Macerata potranno, a richiesta, farli valere come "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito del corso di laurea magistrale. In ogni caso non è possibile far valere nell'ambito del corso di laurea magistrale crediti formativi inerenti agli stessi esami o attività formative già positivamente valutate nel corso di laurea di primo livello.

Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona sono articolati in due anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea magistrale può essere conseguita al raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento, indipendentemente dagli anni di corso svolti.

Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
	I ANNO	
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale I Modulo 1: Sociologia del welfare **(◊)**	8
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale	6
IUS/01	Diritto dei minori e della famiglia	6
IUS/17	**Giustizia penale minorile** Modulo 1: Diritto penale (6 CFU) (▪) Modulo 2: Procedura penale minorile (6 CFU) (▪)	12
M-PSI/07	Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio	6
Attività formative a scelta dello studente		7
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi **(**)**		5
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi **(**)**		5
Totale crediti I anno		**62**
	II ANNO	
M-PED/01	Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi	6
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito) **(◊)**	6

SECS-P/07 SECS-P/03 IUS/10	**Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi** Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni profit e non profit (5 CFU) **(°)** Modulo 2: Economia del welfare e dei beni pubblici (5 CFU) **(°)** Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU) **(°)**	15
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	6
SECS-S/05	Programmazione e valutazione dei Servizi sociali	5
Attività formative a scelta dello studente		1
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6
Elaborazione e discussione prova finale		12
Totale crediti II anno		**58**

(**) Per l'a.a. 2018-2019 i dieci CFU relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento degli esami relativi a due corsi a scelta tra i tre seguenti:

IUS/14	Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale	5
IUS/19	Storia della legislazione sociale	5
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	5

(◊) Il corso di *Sociologia del welfare e Politica sociale* (corso progredito) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(▪) Il corso di *Giustizia penale minorile* è articolato in due moduli. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi* è articolato in tre moduli. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di tutti e tre i moduli.

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea magistrale ad esaurimento della classe 57/S Programmazione e gestione dei servizi sociali vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona per cui dovrà essere presentata apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Attività didattiche

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari.

Non vi è l'obbligo della frequenza delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, al fine di consentire loro l'acquisizione dei crediti corrispondenti alla frequenza delle lezioni.

Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi per un monte-ore complessivo, comprensivo dell'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali, di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità relative agli insegnamenti. L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dal Consiglio di corso di studio sentito il parere dei docenti di materie professionali.

La competenza della supervisione del tirocinio pratico è riservata ad un assistente sociale che esercita la professione presso uno degli Enti convenzionati con l'Università di Macerata iscritto all'Ordine Professionale degli assistenti sociali - Albo A (per il biennio), Albo B (per il triennio), in regola con l'obbligo formativo e che eserciti la professione di assistente sociale da almeno 3 anni.

Il Consiglio Unificato delle lauree in Servizio sociale (Classi L-39 e LM-87) in data 13.12.2017 ha deliberato che dal 14.12.2017 tutti i progetti formativi relativi ai tirocini curriculari degli studenti iscritti al corso di laurea in *Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale* e al corso di laurea magistrale in *Politiche e programmazione dei servizi alla persona* saranno sottoposti unicamente alla valutazione dei docenti di materie professionali che rivestono la qualifica di Assistente sociale.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità direttamente inserito in carriera a cura della Segreteria Studenti.

Gli studenti dovranno consegnare a mano o spedire per posta alla Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza la documentazione finale dell'attività di tirocinio professionale, composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'Assistente sociale supervisore dell'Ente ospitante.

Una volta verificata la completezza la documentazione è trasmessa al Consiglio di classe unificata che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione dei crediti relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Il deposito in Direzione della documentazione finale relativa al tirocinio professionale deve improrogabilmente avvenire almeno 40 giorni prima della data di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

La valutazione dell'attività c.d. di teorizzazione della classe LM-87 (Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali 1° e 2° anno) è di competenza dell'Assistente sociale specialista che, al termine di ciascun ciclo annuale di

venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del credito relativo mediante registrazione sul libretto dello studente e sul registro (anche in modalità on line).

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del 2° anno devono pervenire alla Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

N.B. *Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività, eventualmente recuperate e completate nell'**anno successivo di corso**, che non possono essere sostituite da altre modalità (relazioni, ecc.).*

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Laboratorio di orientamento al tirocinio professionale e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali

Le attività di orientamento e Laboratorio per l'apprendimento del tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali annualmente selezionati dall'Università. Tali attività, collegate all'acquisizione di una specifica tipologia di crediti formativi, distinta dal tirocinio professionale, sono obbligatorie, e non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o altre modalità (relazioni, ecc.).

Attività formative a scelta dello studente

La valutazione della coerenza degli esami e delle attività a scelta con gli obiettivi previsti dal Corso è effettuata secondo i seguenti criteri.

In particolare, i crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto;
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;
- con le modalità indicate per l'attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nei piani di studi dell'Università di Macerata;
- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità relative all'attività professionale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello;
- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio del corso di studio sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004. Tali criteri prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a tempo indeterminato o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, fino ad un massimo di 6 crediti formativi.

Non si possono comunque scegliere esami del corso di laurea magistrale da inserire nel triennio e viceversa.

Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo il riconoscimento dell'attività professionale svolta dopo il superamento dell'esame di Stato a cui si accede con il titolo di primo livello, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e a condizione che il richiedente stia svolgendo attività professionale al momento della presentazione di apposita istanza come Attività formativa a scelta dello studente, è subordinato al conseguimento di un numero di crediti formativi relativi al tirocinio professionale pari o superiore a quello previsto dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università di Macerata.

Gli insegnamenti a scelta non entrano nel calcolo della media e non possono costituire disciplina di esame di laurea.

- **Attività seminariale ed esercitazioni**

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi dà diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività. L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.
Per ottenere l'accreditamento, di norma, all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione d' esame del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e apposito verbale on line il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari è, di norma, subordinato al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

- **Ulteriore attività di tirocinio formativo**

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.
Lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti, che provvederà a trasmetterlo al Consiglio di classe unificata, un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza.

Il Consiglio, sentiti i docenti di materie professionali, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, con propria delibera trasmessa agli organi competenti autorizza/non autorizza lo svolgimento di tale attività.

- **Servizio civile volontario**

Lo svolgimento di attività di servizio civile dà diritto all'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;

b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;

c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario	CFU
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4

Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 non possono essere fatti valere come crediti per Attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, può essere ammesso allo svolgimento della prova di esame.

L'iscrizione on line (accessibile dal sito del Dipartimento) agli appelli di esame da sostenere presso i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello secondo le modalità reperibili nel sito https://studenti.unimc.it utilizzando le apposite credenziali. Per gli esami da sostenere presso corsi di laurea afferenti ad altri Dipartimenti occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

Le commissioni d'esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri componenti possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione d'esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Propedeuticità

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

Tutorato

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Prova Finale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona consiste nella progettazione, preparazione e discussione di un elaborato scritto, la cui tipologia deve essere coerente con l'impegno richiesto per la sua preparazione, quantificato mediante l'attribuzione di un congruo numero di crediti formativi, dedicato all'approfondimento dei profili teorici ed empirici di un tema autonomamente individuato dallo studente in relazione ad uno (o preferibilmente più, in una prospettiva interdisciplinare) degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale, a cui sia prevedibilmente riconducibile l'esperienza del tirocinio formativo o di altra attività formativa caratterizzante svolti nel settore della programmazione e della valutazione dei Servizi sociali.
Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale non meno di dodici mesi prima della data prevista per la discussione, annualmente pubblicizzata nel calendario didattico di Dipartimento.

Il lavoro di preparazione dell'elaborato dovrà essere svolto sotto la guida di un docente, che dovrà preventivamente approvarne la stesura finale e che svolgerà la funzione di relatore in sede di commissione di laurea.
La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale. Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione di laurea magistrale.
Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione. La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione.
Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato. La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curriculare ponderata e dell'esito della prova finale.
Il docente impossibilitato provvede a predisporre una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato per il docente che lo andrà a sostituire.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di 5 punti da assegnare a maggioranza o di 7 punti da assegnare all'unanimità. Nel caso in cui il relatore abbia richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell'elaborato la Commissione potrà assegnare all'unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti. Ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

6. Corsi di studio delle classi L-14, LM-63 – sede di Jesi

6.1. Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (classe L-14)

Dall'a.a. 2015/2016 il Corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate (Classe L-14) si articola nei seguenti quattro curricula:

- *Operatore giudiziario e criminologico*
- *Consulente per il lavoro*
- *Scienze dell'amministrazione*
- *Consulente per i trasporti*

Obiettivi formativi

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia ed alla sociologia del diritto, al sapere economico e caratterizzato inoltre da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i trasporti, Operatore giudiziario e criminologico, Scienze dell'amministrazione).

Operatore giudiziario e criminologico

L'indirizzo per Operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, per quanto riguarda il profilo giudiziario, esso prevede la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. A tale scopo sono richieste un'approfondita conoscenza del diritto processuale e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo ed alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Il profilo criminologico risponde essenzialmente al bisogno di nuove specifiche figure professionali pubbliche e private: operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, dirigenti di comunità per minori ed in genere soggetti operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative (ONG). Si tratta di professioni per le quali risultano indispensabili sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

Consulente per il lavoro

L'indirizzo in Consulente del lavoro fornisce una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro.

Scienze dell'amministrazione

Il curriculum in Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative e convergenze che stanno interessando, in termini di *governance* e di *accountability*, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private.

Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione ed all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una conoscenza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

Consulente per i trasporti

Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenza nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di

sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager.

Requisiti di ammissione

Può accedere al corso di laurea chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei sapere disciplinari interessati, buone capacita di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio - alta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, le cui date saranno fissate con anticipo con cadenza mensile e saranno consultabili nel sito del Dipartimento/Fondazione A. Colocci.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studi che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati, non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione.

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

- **Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari**

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso questo od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera. Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 CFU) dovranno essere sostenute, concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione, della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Verranno anche riconosciuti i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.
La carriera di studenti dichiarati decaduti o cessata per rinuncia, presso questo od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

- **Immatricolazione studenti per trasferimento/passaggio di corso**

In caso di trasferimento da altro Ateneo o di passaggio di corso all'interno di questo Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di studio. Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 CFU) dovranno essere sostenute, concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione, della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Verranno anche riconosciuti i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Piano degli studi

Curriculum Operatore Giudiziario e Criminologico

I ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
5	Filosofia del Diritto *oppure* Informatica Giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
6	Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
	A scelta dello studente	6			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	**59**			
II ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	*affini o integrative*	
11	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
12	Diritto internazionale penale	6	IUS/13	caratterizzanti	giurisprudenza
13	Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	**65**			
III ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
14	Medicina legale *o* Tossicologia forense	6	MED/43	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
15	Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
16	Diritto penale della pubblica amministrazione	6	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
17	Analisi economica dei comportamenti criminali *oppure* Scienza delle Finanze	6	SECS-P/01 SECS- P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico
18	Storia della giustizia	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
19	Diritto processuale penale e Diritto dell' Esecuzione Penale (5+5 cfu)	10	IUS/16	*affini o integrative*	
	A scelta dello studente	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	**56**			
	CFU TOTALI	**180**			

Curriculum Consulente per il Lavoro

I ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
5	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
	A scelta dello studente	6			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	**59**			
II ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
11	Diritto Penale e Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
12	Economia delle piccole e medie imprese	10	SECS-P/06	*affini o integrative*	
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	**59**			
III ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
13	Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
14	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
15	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
16	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
17	Diritto della Navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
18	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico
19	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	*affini o integrative*	
	A scelta dello studente	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	**62**			
	CFU TOTALI	**180**			

Curriculum Scienze dell'Amministrazione

I ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Filosofia del Diritto *oppure* Informatica giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
	A scelta dello studente	6			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	**59**			
II ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	caratterizzanti	giurisprudenza
11	Storia delle istituzioni politiche	10	SPS/03	*affini o integrative*	
12	Economia Aziendale della pubblica amministrazione	9	SECS-P/07	caratterizzanti	economico e pubblicistico
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	**60**			
III ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
13	Diritto delle pubbliche amministrazioni	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
14	Diritto dell'economia	9	IUS/05	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
15	Diritto processuale civile	6	IUS/15	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
16	Diritto della Navigazione	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
17	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico
18	Diritto penale e Diritto penale del lavoro	12	IUS/17	*affini o integrative*	
	A scelta dello studente	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	**61**			
	CFU TOTALI	**180**			

Curriculum Consulente per i trasporti

I ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
1	Politica economica delle infrastrutture e dei trasporti	9	SECS-P/02	caratterizzanti	economico e pubblicistico
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico
4	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico
7	Diritto della navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3			
	Cfu totali I anno	**61**			
II ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
8	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza
9	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza
10	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza
11	Diritto dei trasporti e della logistica	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
12	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza
13	Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	*affini o integrative*	
14	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	*affini o integrative*	
	Abilità informatiche, tirocini	5			
	Cfu totali II anno	**64**			
III ANNO					
	Disciplina	**cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
15	Diritto delle assicurazioni marittime, aeronautiche e dei trasporti terrestri	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
16	Valutazione degli investimenti e dei finanziamenti delle aziende	6	SECS-P/09	*affini o integrative*	
17	Diritto doganale	8	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico
18	Diritto privato comparato	8	IUS/02	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
19	Diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale	8	IUS/06	caratterizzanti	giuridiche d'impresa e settoriali
20	A scelta dello studente	6			
20	*A scelta dello studente*	6			
	Conoscenza lingua straniera	3			
	Prova finale	4			
	Cfu totali III anno	**55**			
	CFU TOTALI	**180**			

Offerta materie a scelta:

Per l'a.a. 2018-2019, ferma restando la possibilità per gli studenti di sostenere uno qualsiasi degli esami dei corsi impartiti in Ateneo, purché congrui con il percorso di studi, sono consigliati come insegnamenti a scelta:

Disciplina	cfu	SSD	Consigliato per il curriculum di:
Criminologia clinica e forense	6	MED/43	GC
Diritto agroalimentare e della pesca	6	IUS/03	CPT / CPL / SA
Diritto della circolazione dei beni	6	IUS/01	CPT
Diritto della navigazione da diporto	6	IUS/06	CPT
Diritto penitenziario	6	IUS/16	OGC
Diritto regionale e degli enti locali	6	IUS/10	OGC / CPL / SA / CPT
Diritto sindacale	6	IUS/07	CPT
Medicina legale	6	MED/43	CPT
Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	CPT
Storia del diritto marittimo	6	IUS/19	CPT
Tossicologia forense	6	MED/43	CPT

***** *Gli studenti che abbiano sostenuto nel percorso triennale l'esame di Gestione degli investimenti e dei finanziamenti delle aziende, dall'a.a. 2018-2019 Valutazione degli investimenti e dei finanziamenti delle aziende, non potranno sostenere come esame a scelta l'esame di Finanza aziendale, e viceversa.*

Legenda:

OGC = Operatore giudiziario e criminologico

CPL = Consulente per il lavoro

SA = Scienze dell'amministrazione

CPT = Consulente per i trasporti

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Il piano di studio (vd. sopra) prevede l'acquisizione dei crediti alle voci: ulteriori conoscenze linguistiche e conoscenza lingua straniera, abilità informatiche e tirocini, a scelta dello studente, secondo le modalità di seguito illustrate.

Ulteriori conoscenze linguistiche (3 cfu) e conoscenza lingua straniera (3 cfu)

I CFU previsti possono essere acquisiti tramite prove idoneative o frequenza di corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati).
Annualmente sono predisposti Corsi di Lingua inglese per la preparazione alle prove idoneative. Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove.
Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" e i 3 CFU per "Conoscenza lingua straniera" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi organizzati dal CLA a Macerata per il livello A2, secondo calendari reperibili nel sito del CLA presso le altre strutture didattiche suindicate. Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova. Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti, che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge e sottoporre il titolo all'approvazione del Consiglio di Classe.

Abilità informatiche e tirocini (5 cfu)

I 5 CFU previsti dalla predetta voce del piano degli studi potranno essere acquisiti come segue:

- **Abilità informatiche**

I crediti relativi alle "*Abilità informatiche*" possono essere acquisiti mediante presentazione agli uffici della Segreteria studenti della certificazione attestante il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL).
Si ricorda che l'Università di Macerata è un Test Center ECDL AICA abilitata al rilascio della certificazione NUOVA ECDL, la patente europea del computer, per cui gli studenti interessati possono acquistare la skill card, sostenere gli esami ed esercitarsi con software di autoapprendimento e di simulazione dell'esame o avere in prestito il libro di preparazione con CD di esercitazioni, secondo le precise indicazioni presenti nella pagina dedicata del sito del CSIA http://csia.unimc.it/it/Studenti/ecdl.

Al di fuori di quanto previsto nei precedenti paragrafi (Ulteriori conoscenze linguistiche e Abilità informatiche), gli studenti che fossero in possesso di titoli linguistici o informatici (diversi dall'ECDL) potranno inoltrare la richiesta di riconoscimento crediti alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

- **Tirocini**

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Abilita informatiche, tirocini", secondo quanto previsto dal piano degli studi.

Il tirocinio può essere svolto in alternativa alle abilità informatiche.

La disciplina dei tirocini è regolamentata dall'allegato B del Regolamento didattico del Corso di studio disponibile alla pagina: http://giurisprudenza.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/regolamenti .

Ulteriori informazioni sono disponibili alle pagine: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/stage-e-tirocini-1/stage-e-tirocini e http://www.fondazionecolocci.it/index.php/corsi/scienze-giuridiche-applicate/stage .

Propedeuticità

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso; a seconda del progetto formativo proposto può essere necessario avere preventivamente sostenuto specifici esami o corsi.

Sebbene formalmente non siano previste propedeuticità ai fini dello stage, è opportuno che:

- gli studenti che svolgono lo stage in azienda abbiano sostenuto, prima dell'avvio dello stage stesso, almeno un esame relativo alle discipline Aziendali e l'esame di Diritto Privato;

- gli studenti che sono ospitati, invece, in studi legali/uffici giudiziari abbiano sostenuto l'esame di Diritto Privato;

- gli studenti che si recano presso consulenti del lavoro abbiano sostenuto l'esame di Diritto del Lavoro e quello di Diritto Privato.

E' in ogni caso necessario verificare con il tutor universitario se, in relazione al progetto formativo o alle esigenze dell'ente ospitante, si presenti l'esigenza di ulteriori e specifiche propedeuticità.

Durata del tirocinio e crediti corrispondenti

La durata dello stage è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti (1 cfu ogni 25 ore di stage). Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Tirocinio e percorso formativo dello studente

Di norma lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni), purché l'attività che si andrà a svolgere sia pertinente con gli obiettivi formativi del corso di studi e il progetto formativo venga preventivamente approvato dal tutor accademico di intesa con l'ente ospitante; nei casi dubbi è necessario sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per il tramite del docente tutor universitario.

Modalità di attivazione

Si possono attivare stage solo in seguito alla stipula di una convenzione.
La stipula delle Convenzioni è di competenza dell'Ufficio Offerta formativa e stage.
Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.
La relativa procedura, i modelli, gli uffici e i responsabili competenti per l'avvio del tirocinio sono descritti nel sito web dedicato agli stage.

Attività di tutoraggio

Il tutor universitario può essere individuato tra i docenti afferenti al corso di laurea.

Riconoscimento dei crediti

Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di corso di studio – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione indicata nella sezione dedicata del sito web dedicato agli stage e del Dipartimento, secondo la proceduta ivi descritta.
Non sono riconosciuti crediti per stage svolti senza che l'attività sia stata regolata da apposita convenzione e da progetto formativo.

Riconoscimento attività lavorativa

Si riconosce come stage il periodo di praticantato svolto presso un consulente del lavoro.

In alternativa all'attività di stage lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa, purché coerente con il percorso di studio prescelto, secondo i criteri stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di studio.

A scelta dello studente (12 cfu)

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.
Queste attività possono consistere:

1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.
L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

- **Seminari e attività didattica integrativa**

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 CFU, né possono essere attribuiti più di 3 CFU in relazione all'attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti.

La proposta di seminari va presentata, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al primo Consiglio di Classe utile che precede l'avvio delle lezioni del semestre di riferimento.

Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, il quale verifica:

a. il programma del seminario;
b. la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
c. la rispondenza dei singoli seminari ai criteri ed alle regole stabilite dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Il docente proponente deve essere presente durante lo svolgimento del seminario e sarà sua cura redigere un elenco con i nominativi dei partecipanti che hanno diritto al/ai CFU previsto/i.

Al termine dell'attività è prevista una prova finale di verifica. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.
Tuttavia possono essere previste prove d'esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.
Per quanto concerne gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.
Non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene di estrema importanza che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare gli insegnamenti del secondo anno.
Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri") con prove di esami stabilite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali e equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Per tutti gli insegnamenti è prevista la didattica frontale.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno é il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri componenti possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori.

A partire dall'a.a. 2015/2016 è stato implementato anche presso il Dipartimento di Giurisprudenza il **Progetto I CARE** secondo le modalità pubblicizzate nel portale di Ateneo e nel sito internet del Dipartimento.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari consultabili nella pagina web del docente.

Prova finale

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello.

Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti nel proprio piano di studio dovrà presentare presso la Segreteria di Jesi la domanda di prenotazione, compilata su un apposito modulo.

Sulla base delle domande di prenotazione il Presidente del corso di studio sorteggia due materie per ciascun candidato. La Segreteria di Jesi informerà tempestivamente il laureando dell'alternativa a disposizione e questi prenderà contatto con il Docente relatore prescelto, per concordare il tema sul quale verterà la discussione in sede d'esame di laurea. Una volta decisa la traccia, sarà cura del candidato far firmare l'apposito modulo al relatore ed inoltrarlo per opportuna conoscenza, entro una settimana dall'avvenuta estrazione, alla Segreteria Studenti di Jesi (tramite consegna a mano, e-mail o fax).

I temi devono essere tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso.

Trenta giorni prima nei termini previsti e con le modalità uniformemente indicate dal Dipartimento per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito web della Fondazione Colocci, il laureando consegna apposita DOMANDA DI LAUREA presso la Segreteria Studenti di Macerata.

La Prova finale consiste in una breve presentazione e discussione con la Commissione sull'argomento assegnato. Non è richiesto un elaborato scritto.

Nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a sostenere la prova finale, il tema assegnato rimarrà comunque valido nelle sedute successive.

Il superamento della Prova finale permetterà al candidato di conseguire i crediti previsti dall'ordinamento didattico, con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio che, ove necessario, procederà mediante sorteggio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione, potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto, comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento; quest'ultima provvederà a formalizzare la sostituzione del docente con uno di discipline affini, che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato a presenziare, predispone a beneficio del docente sostituto una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato, comprensiva di una valutazione del lavoro svolto.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire i 4 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e, in aggiunta, potrà assegnare fino a un massimo di 3 punti a maggioranza e di 5 punti all'unanimità.

6.2 Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (classe LM-63)

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico, ma anche delle aziende private complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate. Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, statistico, ecc.), articolato secondo due profili formativi o curriculum distinti, nei quali viene realizzato un diverso bilanciamento delle componenti considerate, orientato, nel percorso "*Public Law*", ad una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, nel percorso "*Business Law*", ad una più avanzata comprensione delle dinamiche economiche e gestionali inerenti alle organizzazioni imprenditoriali private.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Con questi obiettivi, il percorso formativo si sviluppa nei due anni del corso lungo direzioni fra loro complementari:

a) l'acquisizione delle competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;

b) l'acquisizione di approfondite competenze giuridiche, segnatamente nei settori del diritto dell'economia, commerciale, del lavoro, amministrativo e privato per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con l'ambiente di riferimento;

c) lo studio delle principali metodologie di carattere statistico-quantitativo e l'acquisizione delle competenze necessarie nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni con organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei.

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, statistico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I principali sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono i seguenti:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;

- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Requisiti di ammissione

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata è necessario essere in possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale adeguati.

Requisiti curriculari

Sono in possesso di requisiti curriculari adeguati coloro che si siano laureati in Corsi di studio afferenti ad una delle seguenti classi: L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione) ex D.M. 270/04, 19 (Scienze dell'amministrazione) ex D.M. 509/99, 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza), 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99, L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04.
Gli studenti iscritti ad uno dei suddetti corsi di laurea triennale, che prevedano di laurearsi entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento, possono effettuare una particolare forma di pre-iscrizione (immatricolazione condizionata) al Corso di laurea magistrale, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. In caso di mancato conseguimento del titolo triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dall'iscrizione alla laurea magistrale.

Sono, altresì, ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata coloro che, in possesso di altra laurea, soddisfino i requisiti che seguono:

- abbiano acquisito almeno 24 CFU in insegnamenti di SSD IUS e 9 CFU in insegnamenti di SSD SECS-P;
- dei 24 CFU nei S.S.D. IUS:
  - almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/01 Diritto privato;
  - almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/09 Istituzioni di Diritto pubblico ovvero IUS/08 Diritto costituzionale;
  - almeno 6 CFU siano stati acquisiti in IUS/10 Diritto amministrativo;
- possiedano inoltre:
  - attestazioni di conoscenza della lingua inglese, siano esse a carattere universitario (esami, certificazioni di idoneità linguistica rilasciata da struttura universitaria) o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal Corso di studio;
  - attestazioni di conoscenza dell'uso degli strumenti informatici (ECDL livello start o superiori, certificazioni circa abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).

Gli studenti che presentino lacune in una o più delle dette aree devono colmarle sostenendo l'esame relativo a ciascuna di esse prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale.

Requisiti di preparazione personale

Si ritiene in possesso di una adeguata preparazione personale chi abbia conseguito la laurea con voto superiore a 80/110, se inferiore dovrà sottoporsi a un colloquio di verifica di fronte ad una commissione nominata dal Consiglio di classe. La commissione ha il potere di deliberare l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera

- **Immatricolazione studenti con abbreviazione di carriera, decaduti e rinunciatari**

La carriera degli studenti già in possesso di laurea conseguita presso questo od altro Ateneo italiano o straniero sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione con abbreviazione di carriera.

Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente ed per i tirocini. Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

La carriera di studenti che siano stati dichiarati decaduti o che sia cessata per rinuncia, presso questo od altro Ateneo italiano o straniero, sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di classe, previa presentazione di apposita domanda di immatricolazione come studente decaduto o rinunciatario.

- **Immatricolazione studenti per trasferimento/passaggio di corso**

In caso di trasferimento da altro Ateneo o passaggio di corso all'interno di questo Ateneo, agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di studio.

Eventuali integrazioni di esami (per un peso pari o superiore ai 3 cfu) dovranno essere sostenute concordandone le modalità con il docente di riferimento. In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata. Vengono anche riconosciuti, di norma, i crediti già acquisiti per le attività formative a scelta dello studente e per i tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Piano degli studi

I anno					
	Disciplina	**Cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
1	Inglese (business and law)	8	L-LIN/12	*affini o integrative*	
2	Sistemi e applicazioni per l'amministrazione digitale	8	ING-INF/05	caratterizzanti	statistico quantitativo
3	Diritto internazionale	8	IUS/13	*affini o integrative*	
4	Diritto amministrativo avanzato	8	IUS/10	caratterizzanti	giuridico
5	Economia dei contratti	10	SECS-P/06	caratterizzanti	economico organizzativo
6	Scienza politica	8	SPS/04	caratterizzanti	processi decisionali ed organizzativi
	A scelta dello studente	12			
	Cfu totali I anno	**62**			
II anno – profilo Business Law					
	Disciplina	**Cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
7	Diritto internazionale dei trasporti e della logistica	6	IUS/06	caratterizzanti	giuridico
8	Economia manageriale	6	SECS-P/06	caratterizzanti	economico organizzativo
9	Diritto delle procedure concorsuali	6	IUS/15	*affini o integrative*	
10	Diritto del commercio e delle operazioni finanziarie internazionali	6	IUS/04	caratterizzanti	giuridico
11	Economia e finanza internazionale	6	SECS-P/01	caratterizzanti	economico organizzativo
	Tirocini	10			
	Prova finale	18			
	Cfu totali II anno	**58**			
II anno – profilo Public Law					
	Disciplina	**Cfu**	**SSD**	**attività formative**	**ambiti disciplinari**
7	Dematerializzazione della pubblica amministrazione	**6**	M-STO/08	*affini o integrative*	
8	Diritto dei contratti	**6**	IUS/01	caratterizzanti	giuridico
9	Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche	**6**	SECS-P/08	caratterizzanti	economico organizzativo
10	Giustizia amministrativa	**6**	IUS/10	caratterizzanti	giuridico
11	Diritto del pubblico impiego	**6**	IUS/07	caratterizzanti	giuridico
	Tirocini	**10**			
	Prova finale	**18**			
	Cfu totali II anno	**58**			
	CFU TOTALI	**120**			

Per l'a.a. 2018-2019, ferma restando la possibilità per gli studenti di sostenere uno qualsiasi degli esami dei corsi impartiti in Ateneo, purché congrui col percorso di studi e non già sostenuti in precedenza, sono consigliati come insegnamenti a scelta:
1- le materie a scelta indicate per il corso di laurea in Scienze giuridiche applicate;
2- le ulteriori materie previste nel terzo anno dei curricula del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate.

PRINCIPALI REGOLE DIDATTICHE

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento ("semestri") con prove di esame stabilite secondo il calendario didattico.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata, di norma, su crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.
La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.
Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Il piano di studio prevede anche l'acquisizione dei crediti per tirocini e a scelta dello studente secondo le seguenti modalità.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi.

Il tirocinio è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata.

La disciplina dei tirocini è regolamentata dall'allegato B del Regolamento didattico del Corso di studio disponibile alla pagina: http://giurisprudenza.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/regolamenti .

Ulteriori informazioni sono disponibili alle pagine: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/stage-e-tirocini-1/stage-e-tirocini e http://www.fondazionecolocci.it/index.php/corsi/scienze-giuridiche-applicate/stage .

Collocazione del tirocinio

Il tirocinio può essere svolto dopo il primo anno di iscrizione.

Tirocinio e percorso formativo dello studente

Di norma lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni), purché l'attività che sia pertinente con gli obiettivi formativi del corso di studi e il progetto formativo venga preventivamente approvato dal tutor accademico di intesa con l'ente ospitante; nei casi dubbi è necessario sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per il tramite del docente tutor universitario.

Modalità di attivazione

Si possono attivare stage solo in seguito alla stipula di una convenzione.
La stipula delle Convenzioni è di competenza dell'Ufficio Offerta formativa e stage.
Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.
La relativa procedura, i modelli, gli uffici e i responsabili competenti per l'avvio del tirocinio sono descritti nel sito web dedicato agli stage.

Durata del tirocinio e crediti corrispondenti

L'impegno per l'attività di tirocinio è di 10 crediti (1 credito = 25 ore). Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico- amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

Il tutor universitario può essere individuato tra i docenti afferenti al corso di laurea.

Riconoscimento del tirocinio

Il riconoscimento dei crediti formativi da parte del Consiglio del Corso di studi è subordinato alla presentazione di una domanda su apposito modulo, unitamente alla documentazione di fine tirocinio, indicata nella sezione dedicata del sito web dedicato agli stage e del Dipartimento, secondo la procedura ivi descritta.

Non sono riconosciuti crediti per stage svolti senza che l'attività sia stata regolata da apposita convenzione e da progetto formativo.

Riconoscimento attività lavorativa

Si riconosce come stage il periodo di praticantato svolto presso un consulente del lavoro, se il riconoscimento non sia già avvenuto nel precedente percorso di laurea.
In alternativa all'attività di stage lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa, purché coerente con il percorso di studio prescelto, secondo i criteri stabiliti nelle linee guida dell'attività di stage.

Attività a scelta dello studente

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti (12 cfu).

Queste attività possono consistere:

1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;

2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di studio o presso altri Corsi di laurea dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non partecipa alla determinazione della media finale e non può essere materia di esame di laurea.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea, il Dipartimento ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L'intenzione di attivare seminari di tale natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

a) il programma del seminario;

b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;

c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari è di norma subordinato al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non sono previste propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso.

Tutorato

Il Dipartimento promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Dipartimento affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove d'esame possono essere orali, scritte ovvero scritte con successivo colloquio orale. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene, di norma, in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, per ragioni che il Presidente della commissione considera giustificate, è ugualmente ammesso allo svolgimento della prova di esame.

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore titolare dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti, ricercatori o cultori della materia. La commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto, eventualmente redatto in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Classe, avente caratteri di originalità, a conclusione di una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione, dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente che svolgerà la funzione di relatore.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i cfu richiesti nelle attività formative previste dal piano degli studi.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 18 cfu. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti.

E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale.

La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso.

7. Tabelle esercitazioni linguistiche dei Corsi di studio

Tabella delle esercitazioni linguistiche per gli studenti dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza / a.a. 2018-2019

- 1 - INGLESE

Corsi appositamente destinati agli studenti dei corsi di studio attivati presso la sede di Macerata

CFU	Livello QCER*	Ore di lezione	Semestre di lezione	Classi attuali *(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)*
2	0/A1>A2	30	I	• **L-39** Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 CFU per Conoscenze linguistiche
6	A2>B1	30	I	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 CFU per Lingua
4				•**LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze qualora si sia già sostenuta una prova da 6 CFU per Lingua in una lingua diversa dall'inglese
4	B1>B2	40	II	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze

- *QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*

- 2 -
FRANCESE – SPAGNOLO – TEDESCO

Corsi aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo

FRANCESE

CFU	Livello QCER*	Classi attuali *(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)*
2	0/A1>A2	• **L-39** Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 CFU per Conoscenze linguistiche
3		• **L-14** Scienze giuridiche applicate (T): 3 CFU per Ulteriori conoscenze linguistiche
6	A2>B1	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 CFU per Lingua
4		• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze qualora si sia già sostenuta una prova da 6 CFU per Lingua in una lingua diversa dal francese
4	B1>B2	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze

- QCER = *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*

SPAGNOLO

CFU	Livello QCER*	Classi attuali *(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)*
2	0/A1>A2	• **L-39** Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 CFU per Conoscenze linguistiche
3		• **L-14** Scienze giuridiche applicate (T): 3 CFU per Ulteriori conoscenze linguistiche
6	A2>B1	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 CFU per Lingua
4		• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze qualora si sia già sostenuta una prova da 6 CFU per Lingua in una lingua diversa dallo spagnolo
4	B1>B2	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze

- QCER = *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*

TEDESCO

CFU	Livello QCER*	Classi attuali *(disposizioni valide anche per corsi ad esaurimento, ove compatibili)*
2	0/A1>A2	• **L-39** Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (T): 2 CFU per Conoscenze linguistiche
3		• **L-14** Scienze giuridiche applicate (T): 3 CFU per Ulteriori conoscenze linguistiche
6	0/A1>A2	• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 6 CFU per Lingua
4		• **LMG-01** Giurisprudenza ciclo unico (M): 4 CFU per Ulteriori conoscenze qualora si sia già sostenuta una prova da 6 CFU per Lingua in una lingua diversa dal tedesco

- *QCER = Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*

NOTA BENE

- **Per informazioni riguardanti i corsi e i relativi semestri, gli orari e la sede delle lezioni rivolgersi al CLA (Centro linguistico di Ateneo) e/o consultare il relativo sito web (cla.unimc.it)**
- **E' fortemente consigliata la frequenza dei corsi di lingua straniera.**
- **Il conseguimento dei CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento delle prove idoneative.**

DISPOSIZIONI PARTICOLARI DEI CORSI DI LAUREA DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

1_ CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA (classe LMG/01)

Gli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza che intendano conseguire i 4 cfu previsti alla voce "Ulteriori conoscenze" mediante le conoscenze linguistiche, in alternativa alla prova idoneativa di livello superiore (B2) nella stessa lingua nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua" potranno:

a) frequentare un corso di lingua e sostenere la relativa prova idoneativa di livello B1 da 4 cfu in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua";

b) chiedere il riconoscimento di una certificazione linguistica internazionale conseguita in una lingua diversa da quella nella quale siano stati conseguiti i 6 cfu alla voce "Lingua" nel caso in cui la certificazione sia di livello inferiore o uguale al livello B1.

2_ CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE - (Sede di Jesi)

Gli studenti che intendono conseguire i 3 CFU previsti dal piano degli studi alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) possono frequentare i corsi aperti organizzati dal CLA per il livello A2 e sostenere la relativa prova idoneativa.

8. Calendario didattico a.a. 2018/2019

INIZIO LEZIONI

17 settembre 2018
inizio I° anno: 24 settembre 2018

I semestre	II semestre
dal 17 settembre al 7 dicembre 2018	dal 4 febbraio al 26 aprile 2019

N.B: Le lezioni saranno sospese nel periodo dal 18 al 23 aprile 2019

ESAMI DI PROFITTO

dal 17 al 21 dicembre 2018 *
dal 7 al 11 gennaio 2019 *
dal 28 gennaio al 1 febbraio 2019 *
dal 6 al 10 maggio 2019
dal 27 al 31 maggio 2019
* appelli validi anche per l'a.a. 2017-2018

dal 17 al 21 giugno 2019
dal 15 al 19 luglio 2019
dal 9 al 13 settembre 2019
dal 16 al 20 dicembre 2019
sessione straordinaria (◊)
dal 25 febbraio al 8 marzo 2019 *

ESAMI DI LAUREA

8-9-10-11-12 aprile 2019 **
8-9-10-11-12 luglio 2019
** sessione straordinaria a.a. 2017-2018

7-8- 9- 10-11 ottobre 2019
marzo/aprile 2020 (*date da stabilire*)

(◊) La *sessione straordinaria* degli esami di profitto di febbraio/marzo 2019 è riservata, fatte salve ulteriori decisioni dei competenti organi accademici, agli studenti che risultino in una delle seguenti condizioni:

a) studenti iscritti come fuori corso alla data della prenotazione;

b) studenti che, non avendo ancora rinnovato l'iscrizione, risultino iscritti all'ultimo anno in corsonell'anno accademico precedente(es: a.a. 2017/18 iscritto al terzo anno in corso della laurea triennale che intende conseguire il titolo nella sessione straordinaria di aprile 2019), (delibera del Senato Accademico del 26.01.2010, punto 13.1 dell'o.d.g.).

Gli studenti iscritti ai "corsi singoli" possono usufruire di tutte le sessioni degli esami di profitto, comprese quelle riservate ai fuori corso (sessione straordinaria), relative all'a.a. di iscrizione, (delibera del Senato Accademico del 26.01.2010, punto 13.1 dell'o.d.g.).

CAMBIO DI CATTEDRA

Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra **solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata** ed inviata o consegnata agli uffici della Direzione del Dipartimento.

9. Informazioni generali

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

CONTATTI
giurisprudenza.unimc.it

Direttore
Prof. Ermanno Calzolaio *(fino al 31 ottobre 2018)*
Prof. Stefano Pollastrelli *(dal 1 novembre 2018)*

Vicedirettore
Prof.ssa Claudia Cesari *(fino al 31 ottobre 2018)*

Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza - Classe LMG/01
Prof. Gianluca Contaldi *(fino al 31 ottobre 2018)*

Presidente del Consiglio unificato delle lauree in Scienze dei Servizi Giuridici - Classi L-14 e LM-63
Prof. Guido Canavesi

Presidente del Consiglio unificato delle lauree in Servizio sociale - Classi L-39 e LM-87
Prof. Giuseppe Rivetti

Sede di Macerata - Piaggia dell'Università, 2

Centralino tel. (+39) 0733.2581

- **Portineria/Punto informativo**: tel. 0733.258 2484
- **U.O. Didattica e studenti**

Responsabile: Dott.ssa Francesca Pietrella

Referente amministrativo per il corso di studio in Giurisprudenza - classe LMG/01:
Dott. Arrigo Cimica, tel. (+39) 0733.258.2440 / email: arrigo.cimica@unimc.it

Referente amministrativo per i corsi di studio delle classi L-39 e LM-87, L-14 e LM-63:
Dott.ssa Stefania Marcolini, tel. (+39) 0733.258.2605 / email: stefania.marcolini@unimc.it

_**Servizi di Segreteria Studenti e E-learning**
Via Don Minzoni 22 / A, 62100 Macerata
Responsabile: Dott. ssa Claudia Mengoni
Daria Catalano / Sabrina Tuberi

_**Sportello al pubblico:** mattino dal lunedì al venerdì, ore 9.30-12.00; pomeriggio giovedì ore 14.30-16.00.
Sabato chiuso.

_**Servizio informazioni telefoniche:** dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 14.00
tel.: (+39) 0733.258.2000 / fax: 0733.258.6032 / email: giurisprudenza.segreteria.studenti@unimc.it

_ **Servizi aggiuntivi e-learning:** tel.(+39) 0733.258.6014 / fax: 0733.258.6032 / email: claudia.mengoni@unimc.it

Sede di Jesi - Via Angeloni, 3, 60035, Jesi (AN)

_**Segreteria e Ufficio informazioni:**
tel. (+39) 0731.213234 / sito web: www.fondazionecolocci.it .
email: segreteriastudenti@fondazionecolocci.it ; segreteria@fondazionecolocci.it ; info@fondazionecolocci.it;
direzione@fondazionecolocci.it .
_**Sportello al pubblico:** dal lunedì al venerdì, ore 9.00-13.00; mercoledì e giovedì, ore 15.30-17.45.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- I **programmi dei singoli insegnamenti** sono pubblicati nelle pagine dedicate del sito web del Dipartimento:
  - http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico/insegnamenti-a.a.-2018-2019
  - http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/guide-e-piani-di-studio/a.a.-2018-2019

- Le informazioni relative agli **appelli e** alle **iscrizioni agli esami** sono disponibili alla pagina web: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/appelli-e-iscrizione-esami .

- Le informazioni relative agli **stage** e ai **tirocini** sono pubblicate nella pagina dedicata del sito del Dipartimento: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/stage-e-tirocini-1/stage-e-tirocini
  Per i corsi di studio della sede di Jesi ulteriori informazioni sono pubblicate altresì nella pagina web: http://www.fondazionecolocci.it/index.php/corsi/scienze-giuridiche-applicate/stage .

- Le informazioni relative agli **esami di laurea e alle prove finali** sono disponibili al seguente link: http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/esame-di-laurea .

- I **regolamenti didattici dei corsi di studio** sono pubblicati nella pagina dedicata del sito web del Dipartimento: http://giurisprudenza.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/regolamenti .

Guida didattica a cura di

Arrigo Cimica, Stefania Marcolini, Claudia Mengoni, Francesca Pietrella.

Luglio 2018